

13 dicembre 2019 15:00

ITALIA: Biotestamento. 170.000 depositi. Ass. Coscioni

Oltre 170 mila dichiarazioni anticipate di trattamento depositate nei Comuni italiani. E' la stima dell'Associazione Coscioni, che il 5 ottobre ha promosso un accesso agli atti generalizzato per richiedere ai 106 Comuni italiani con piu' di 60mila abitanti quante DAT sono state ricevute dai Comuni dall'entrata in vigore della legge sul testamento biologico fino alla data della richiesta. Di questi 106, solo 73 hanno rispettato i 30 giorni previsti per la risposta. L'Associazione Luca Coscioni procedera' con diffide nei confronti dei 33 Comuni che non hanno risposto entro i termini di legge. L'indagine non tiene conto delle DAT depositate dai notai e presso le strutture sanitarie. Nei 73 Comuni che hanno risposto, risultano essere state depositate 37.493 DAT con un +23% nei primi tre trimestri del 2019 rispetto ai primi tre trimestri del 2018. Il dato e' spiegato dal fatto che molti Comuni hanno iniziato a raccogliere le DAT in grave ritardo, solo nei primi mesi del 2019. Proiettando questo dato sul totale della popolazione italiana, e' ipotizzabile che ad ottobre 2019 siano state depositate circa 170mila DAT (1 cittadino ogni 355 abitanti, comprendendo anche i minori di 18 anni).

Prendendo in considerazione la classifica "Rapporto DAT depositate/popolazione", analizzando i 20 peggiori comuni protagonisti in negativo sono Sicilia (Trapani, Ragusa e Marsala); Lazio (Roma, Guidonia e Viterbo); Calabria (Catanzaro, Lamezia e Cosenza) e Lombardia (Legnano, Sesto San Giovanni e Monza). Curioso il dato dei Comuni con piu' DAT depositate in rapporto alla popolazione: Pesaro, Matera e Varese (Centro, Sud e Nord). Tra i 20 comuni piu' virtuosi sono assenti quelli delle Isole, mentre troviamo un 30% di Comuni del Nord-Est, un 25% di Comuni sia del Centro che del Nord-Ovest, e un 20% di Comuni del Sud Italia. Tra i peggiori 20 comuni il 35% si trova al Sud, il 25% al centro, il 20% nelle Isole, il 15% nel Nord-Ovest e solo il 5% nel Nord-Est d'Italia. Nessuna Regione italiana ha inserito le DAT nel fascicolo sanitario elettronico, come da possibilita' prevista dalla legge. Inoltre, a livello istituzionale, non e' ancora stata condotta alcuna campagna informativa sul tema. Per colmare la mancanza Associazione Luca Coscioni ha lanciato CitBOT, un'intelligenza artificiale e prima chat-bot al mondo in grado di consentire ai cittadini la difesa delle proprie liberta' civili. Per accedere al sistema si puo' usare il sito www.citbot.it, il canale Telegram [TeleCitBOT](https://t.me/TeleCitBOT) e le pagine tematiche del sito ufficiale dell'Associazione Luca Coscioni (www.associazionelucacoscioni.it). "La differenza nei dati e' esclusiva responsabilita' della politica, quella nazionale per l'assenza di una campagna informativa, quella locale per gli ostacoli che i Comuni frappongono ai cittadini - ha dichiarato Marco Cappato, Tesoriere Ass. Luca Coscioni -. Lo conferma una ricerca commissionata quest'anno da Associazione Luca Coscioni a SWG secondo cui per l'84% degli italiani le istituzioni non hanno correttamente informato i cittadini sui loro diritti e su come redigere un testamento biologico; mentre il 71% non e' a conoscenza del procedimento per il deposito delle DAT.